



Prot. n. 98843

Verona 05/06/2025

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO**

Avviso pubblico per l'individuazione di Organizzazioni di volontariato (OdV) e/o Associazioni di Promozione Sociale (APS) interessate alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 con riconoscimento di un rimborso per l'implementazione e la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare e per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare nei Distretti 3 e 4 Aulss 9 Scaligera.

Premesso che

- i Comuni costituenti il territorio aziendale dei Distretti 3 e 4 hanno delegato all'Azienda ULSS 9 Scaligera la tutela dei minori sia per la gestione delle funzioni tecnico professionali di valutazione e di presa in carico sia per le funzioni amministrative e che tali interventi sono attualmente svolti dai servizi dei Distretti 3 e 4 denominati Servizio Protezione e Tutela Minori delle U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori;
- su delega dei Comuni associati le U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori dei Distretti 3 e 4 hanno tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare quali la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà nel territorio e sensibilizzazione della cittadinanza, la promozione dell'affido familiare attraverso la realizzazione di corsi di formazione aperti a tutte le coppie e/o persone che desiderano avvicinarsi alla realtà dell'affido e che in seguito potrebbero rendersi disponibili, nonché il reperimento e sostegno a famiglie disponibili all'affido familiare.....
- In Provincia di Verona sono presenti Enti del terzo settore che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui si svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie;

Richiamati

- l'art. 118 quarto comma della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative, come ripreso anche dall'art. 3 del D.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 1, commi 4 e 5, della L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che dispone, con norma di principio generale, che gli Enti Locali riconoscano ed agevolino il ruolo degli enti del terzo settore, attribuendo grande rilevanza alle azioni sinergiche con tali soggetti, con l'intento di erogare, nell'ambito di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, prestazioni con maggiore efficacia ed efficienza;
- l'art. 119 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli

enti locali” che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e / o interventi;

- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il titolo VII del D.Lgs. 3.07.2017, n. 117, recante il “Codice del Terzo Settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ed il successivo D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021, relativo all’approvazione delle “Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore”;
- l’art. 56, del summenzionato Codice Terzo Settore, che consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS) convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990;
- il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che approva le “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017”;
- l’art. 6 “Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore” del D.lgs. n. 36/2023, recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici che dichiara “Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la DDG N. 376/2019;
- la DDG 387 DEL 20/06/2019;
- la DDG 685 29/06/2022;

Rilevato che

L’Azienda ULSS 9 Scaligera, su delega dei Comuni associati, ha tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare. Assumono pertanto rilevanza e sono da coinvolgere quelle Associazioni/ETS che operano in spazi e luoghi di aggregazione in cui si svolgono attività che concorrono a perseguire tali scopi, con legame con il territorio e conoscenza delle famiglie.

Art. 1. PREMESSE E OGGETTO

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

L’Ulss 9 Scaligera intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la stipula di una Convenzione, ai sensi dell’art. 56 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i, con Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), per sostenere le azioni che concorrano allo sviluppo delle attività connesse al Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare e per costruire percorsi locali di promozione della solidarietà familiare nei Distretti 3 e 4 Aulss 9 Scaligera

La scelta di utilizzare lo strumento della Convenzione con APS e ODV si fonda sulla circostanza che esso concorre al raggiungimento di:

- finalità sociale e perseguimento degli obiettivi di solidarietà per una più efficace risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione;
- efficienza di bilancio, rilevando la circostanza che le organizzazioni coinvolte – nel rispetto della legislazione nazionale in materia – non traggono alcun profitto dalle loro prestazioni, fatto salvo il rimborso di costi variabili, fissi e durevoli nel tempo, necessari per fornire le medesime, e non procurano alcun profitto ai loro membri, né direttamente né

indirettamente.

Art. 2 FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato a individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), in forma singola o associata, interessati ad attivare una collaborazione per la realizzazione di interventi di promozione dell'affido familiare come cultura di solidarietà e accoglienza nei territori dei Distretti 3 Pianura V.se e 4 Ovest Veronese dell'Aulss 9 Scaligera.

Art. 3 OGGETTO

Le attività che le Associazioni/ETS dovranno realizzare al fine del raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 1, integrando e implementando la componente tecnico-professionale del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (di seguito anche denominato CASF), e con messa a disposizione dei propri esperti e volontari, riguardano:

Progetto 1 – Distretto 3 Pianura Veronese

1. PROMOZIONE DELL’AFFIDO E DELLA SOLIDARIETA’ FAMILIARE

-Promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà nel territorio e sensibilizzazione della cittadinanza

- Sensibilizzazione e promozione di nuove forme di solidarietà familiare

- Promozione dell'affido familiare attraverso la realizzazione di corsi di formazione aperti a tutte le coppie e/o persone che desiderano avvicinarsi alla realtà dell'affido e che in seguito potrebbero rendersi disponibili

- Informazioni sull'affido familiare attraverso l'apertura di uno sportello affido telefonico

2. ATTIVITA' TESA ALLO SVILUPPO DI FAMIGLIE ACCOGLIENTI E AFFIDATARIE

● Attivazione di forme di vicinanza solidale familiare ad un nucleo familiare che necessita di essere accompagnato nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana

● Reperimento di famiglie disponibili all'affido familiare

● Individuazione e disponibilità di un *tutor* associativo per tutte le famiglie che offrono accoglienza nelle forme di vicinanza solidale familiare e accompagnamento dei ragazzi in percorsi di autonomia dopo l'esperienza di affido.

3. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Formazione permanente e sostegno a tutte le famiglie affidatarie della banca risorse del C.A.S.F. che non hanno un affido in corso

Supporto nell'abbinamento con la famiglia affidataria assieme al Servizio Titolare

Individuazione e disponibilità di un *tutor* associativo durante tutta la durata dell'affido, se accettato dalla famiglia affidataria

Accompagnamento della famiglia affidataria nell'ambito della genitorialità sia attraverso incontri di gruppo e di auto-aiuto organizzati sia dal Casf, sia attraverso la messa a disposizione da parte dell'Associazione dei gruppi di auto-aiuto da essa attivati

Supporto nella ridefinizione ed elaborazione dell'eventuale disponibilità della famiglia affidataria al termine dell'esperienza di affido

Le risorse che l'Aulss 9 mette a disposizione per la realizzazione delle attività del progetto per l'anno 2025 sono euro 28000 (7000 per ciascun ente)

Progetto 2 – Distretto 4 Ovest Veronese

Le attività da realizzare nel D4 sono riferite al punto 2 e 3.

Le risorse che l'Aulss 9 mette a disposizione per la realizzazione delle attività del progetto per l'anno 2025 sono euro 12000 (3000 per ciascun ente)

Art. 4 DURATA E CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno entro il 31 dicembre 2025, salvo una ulteriore proroga di un anno su indicazione del comitato dei Sindaci di ciascun Ambito.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, debitamente rendicontate e non coperte da altri finanziamenti (divieto del doppio finanziamento).

Le spese eccedenti il rimborso massimo previsto restano a totale carico dell'ente individuato.

L'erogazione del contributo avverrà a seguito di una rendicontazione composta da:

- relazione sulle attività svolte;
- rendiconto economico-finanziario delle risorse;
- elenco dei giustificativi di spesa (che sono tenuti agli atti presso la sede del soggetto beneficiario, a disposizione per ogni eventuale controllo da parte di Aulss 9 Scaligera).

Le spese sostenute dagli ETS selezionati verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione. Il rimborso delle spese sostenute avverrà a scadenza della convenzione a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte degli ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'Amministrazione Procedente (AP)

Si precisa che i contributi riconosciuti al soggetto attuatore non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto previsto dall'art.12 della legge 241/1990

Art. 5 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda ODV e/o APS, di cui agli articoli 32-36 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), operanti nel territorio della Provincia di Verona nell'ambito dell'affido e della solidarietà familiare e iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 6 REQUISITI GENERALI E SPECIALI PER LA PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, come definiti all'art. 5 del presente avviso, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

a) essere in possesso dei requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti, ovvero non essere nelle condizioni che possano determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun partner anche nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva. Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione al procedimento, in conformità agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei delitti:

- di cui agli articoli 416 e 416 bis del c.p.;
- di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché di cui all'articolo 2635 del codice civile;
- di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale o per false comunicazioni sociali, frode, delitti commessi con finalità di terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con le PP.AA;
- di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011 "Codice leggi antimafia";

- per gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, come indicati dalla direttiva 2014/24/UE;
- di cui all'art. 98 del d.lgs. 36/2023 codice dei contratti pubblici per illeciti professionali gravi;
- per gravi violazioni relative al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

a) aver realizzato negli ultimi tre anni, anche con interruzioni, attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'Ente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Art. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.aulss9@pecveneto.it, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 1] entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata – a pena di esclusione – la propria Proposta Progettuale (PP), avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 3 del presente avviso.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la scelta di partecipazione.

Progetto n. 1

Progetto n. 2

Ciascun ETS potrà partecipare per entrambi i progetti sopra descritti.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8.

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 7.

ART. 8 VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Esaurita la fase di verifica formale, la Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione procedente, provvederà alla valutazione comparativa delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di valutazione oggettiva di cui all'art. 9 del presente avviso.

La Commissione, composta di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Saranno considerate idonee le prima quattro progettualità presentate da ETS di ciascun progetto

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 pagine –20 facciate), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche soggetto proponente	25
Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui al l'articolo 2 dell'Avviso	25
2.Proposta progettuale	35
3.1. Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2 .	35
3. Risorse Umane	25
Tipologie delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, Curricula)	15
Numero volontari impiegati	10
4. Lavoro di rete	10
Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali, sanitari, le associazioni del territorio, le Amministrazioni comunali, ecc.	10
5.Risorse di cofinanziamento	5
Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale	5

Art. 10 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della

Graduatoria e selezionate le PP degli ETS collocati nei primi 4 posti della graduatoria per ciascun progetto.

Art. 11 CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali attuatori degli interventi e delle attività sottoscriveranno apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, regolante i reciproci rapporti fra le Parti, con particolare riguardo ai costi rimborsabili, alle modalità di rendicontazione e all'attività di controllo e monitoraggio.

Art. 12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 13 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Dott. .Paolo Giavoni, Coordinatore del Distretto 4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 15 NORME DI INVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 15 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Paolo Giavoni)

per informazioni e/o chiarimenti:

Dott.ssa Nicoletta Chiavegato

mail: nicoletta.chiavegato@aulss9.veneto.it

tel. 334 6095236